

# Invernale, sicurezza comoda

## Pneumatici Un nuovo mercato per la stagione fredda senza catene

■ Nella stagione invernale aumenta in maniera considerevole il numero degli incidenti d'auto causati dalla precaria aderenza delle gomme sul fondo stradale reso scivoloso dalla neve, dal ghiaccio o dalla pioggia. Per questo motivo i produttori di pneumatici hanno introdotto negli anni '90, sul mercato le cosiddette gomme invernali (niente a che vedere con quelle chiodate più indicate in presenza di ghiaccio), che, grazie a una miscela più morbida che diventa efficace sotto i 7° e a fitte lamelle sui tasselli, riescono a limitare lo spazio di arresto su superficie innevata anche del 50% (quando una vettura di media cilindrata procede a 40 km/h).

### Assogomme

**A Cortina seminario delle maggiori case sulle novità in arrivo**

Pure in caso di sola pioggia e a basse temperature la stessa vettura, equipaggiata con pneumatici invernali, a 80 km/h è in grado di fermarsi in uno spazio ridotto del 15%. Questi dati oggettivi, forniti da Assogomma (l'associazione di Confindustria che riunisce i principali costruttori, quali Continental, Pirelli, Michelin, Goodyear Dunlop, Bridgestone, Marangoni e Yokohama), dimostrano come gli invernali possano fornire un importante contributo alla sicurezza stradale, quando il tempo è brutto o pessimo, senza comprometterne le prestazioni: non c'è, infatti, alcuna limitazione di velocità, performance e indice di carico.

Va tuttavia raccomandato agli automobilisti di dedicare pochi minuti al controllo periodico dello stato di usura (mai sotto i 3 mm lo spessore dei tasselli) e

della pressione degli pneumatici, a prescindere dalle condizioni meteo, al fine di viaggiare più sicuri, consumando meno carburante (fino al 15%, se gonfiati correttamente), e di risparmiare denaro, ritardando la sostituzione del treno di gomme.

E' anche importante seguire le indicazioni riportate sul libretto di uso e manutenzione dell'auto: marca, misure e pressione; informazioni che sono opportunamente consigliate a seguito di numerose prove dinamiche, di durata e di tenuta, effettuate dai collaudatori professionisti di ciascun produttore.

Sulla neve lo pneumatico invernale (o termico) rende il massimo, migliorando le prestazioni di qualsiasi auto, ma il suo rendimento è superiore alle gomme estive anche in presenza di fango, pioggia e brina. Indipendentemente dalla trazione (anteriore, posteriore o integrale), la miscela termica delle gomme (che costituisce la principale differenza rispetto allo pneumatico estivo) e le particolari lamelle dei tasselli battistrada garantiscono maggiore aderenza e una migliore risposta ai comandi di chi guida.

In situazioni meteo decisamente avverse poi, disporre di una profonda scolpitura permette di evitare il più possibile il rischio dell'aquaplaning. La gomma invernale si distingue per la marcatura M+S (o MS oppure M/S, le iniziali di Mud e Snow, fango e neve), o per alcuni simboli (non obbligatori) come le tre montagnette o un fiocco di neve stilizzato. Infine, bisogna ricor-



### Novità

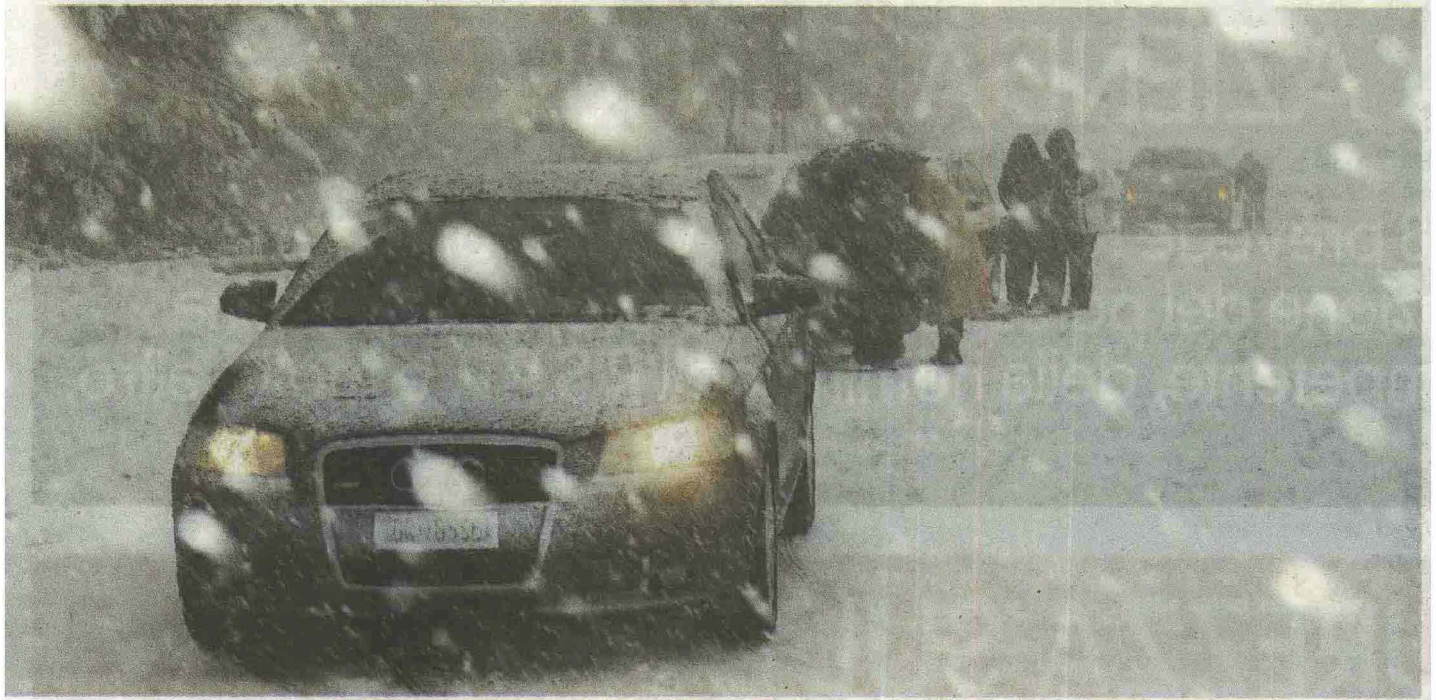
L'utilizzo degli pneumatici da neve, secondo codice della strada, possono sostituire l'utilizzo delle catene durante l'inverno.

dare che il Codice della strada equipara gli pneumatici invernali alle catene da neve montate: l'articolo 122, infatti, al comma 8 recita: «Il segnale catene per neve obbligatorie deve essere usato per indicare l'obbligo di circolare, a partire dal punto di impianto del segnale, con catene da neve o con pneumatici da neve...».

Pertanto, lo stesso Codice prevede che l'automobilista, una volta avvertito dalla segnaletica, per continuare il viaggio su neve deve aver equipaggiato con le catene le quattro ruote o avere già montato gli invernali. Lo scorso 3 febbraio i promotori della campagna "Pneumatici sotto controllo" (Assogomma e Federpneus) hanno organizzato, nei dintorni di Cortina d'Ampezzo, una serie di test (in pista e su strada aperta, mettendo alla prova gomme, estive e invernali, dei sette costruttori parteci-

panti al meeting, montate su vetture diverse (dalla Jaguar all'Alfa MiTo, dalla Porsche Cayenne alla Kia Soul), per monitorarne il comportamento.

E' risultato evidente che la vettura equipaggiata con pneumatici invernali abbia offerto le migliori prestazioni quanto a aderenza, motricità, tenuta e dunque di sicurezza, su neve e in particolare, con temperature ben sotto lo zero, su fondo fangoso e ghiacciato. Ciò che è apparso indiscutibile è che la vettura meno sicura (quindi quella a più elevato indice di rischio) è stata quella dotata di gommatura mista, con due estive avanti e due invernali dietro (o il contrario): in prossimità di una rotonda o di una curva a gomito la vettura perdeva aderenza e direzionalità in modo così drastico da provocare una inevitabile sbandata del retrotreno e la conseguente uscita di strada.



www.ecostampa.it

## Consigli utili

### Qualche suggerimento dal tecnico

■ La prima raccomandazione utile è quella di non aspettare la prima nevicata per andare dal gommista a fare il cambio gomme perché la scelta si riduce e i costi aumentano. A proposito di prezzi, i pneumatici invernali costano più o meno come quelle estivi, a parità di marca e misura; e al contrario di quanto si possa pensare, non rappresentano una spesa in più ma un investimento a lungo termine: infatti, il treno di gomme "svestito" resta a disposizione per la stagione successiva. In seguito, l'alternanza di pneumatici estivi e invernali consente alle gomme di durare di più e di farci viaggiare sicuri in tutte le condizioni. Il treno di gomme inutilizzato può rimanere in garage o essere stoccato dal gom-

mista, per circa 30 euro. È utile ricordare che i pneumatici vanno sempre comperati e montati dal gommista. Guardatevi bene dal fare acquisti su internet, pena la mancanza di garanzia: i pneumatici infatti, sono beni di consumo e come tali rientrano nel Codice del Consumo che tra l'altro prevede una garanzia di 24 mesi dalla data di montaggio.

Dal gennaio 2007 si può richiedere gratuitamente il rilascio della Carta d'Identità del pneumatico, patrocinata dal Ministero dei Trasporti, dove sono riportate le caratteristiche dei prodotti acquistati, lo scontrino fiscale fondamentale per la decorrenza della garanzia ed istruzioni d'uso per la loro corretta manutenzione. Coloro i quali non avessero tale documento possono compilarlo on line ([www.pneumatici-sottocontrollo.it](http://www.pneumatici-sottocontrollo.it)). Un consiglio importantissimo è quello di montare gomme invernali su tutte e 4 le ruote: una vettura a trazione anteriore con le invernali montate soltanto davanti è squilibrata nel posteriore e rischia così di andare in testacoda; oppure una vettura a trazione posteriore

con pneumatici invernali montati soltanto dietro diventa squilibrata sull'anteriore e si rischia seriamente l'uscita di strada in curva.

Pur non essendo espressamente vietata dalla legge che impone "l'omogeneità dei pneumatici per asse", la prassi di gommare una vettura con un equipaggiamento misto è altamente sconsigliata da Assogomma.

